

Scissione mediante scorporo. Il decreto legislativo correttivo modifica taluni articoli del codice civile

Il D.Lgs. 19 giugno 2025, n. 88 interviene in modo puntuale sul codice civile, con una serie di correzioni/integrazioni che incidono sulla disciplina delle operazioni straordinarie (in particolare, sulla scissione mediante scorporo) e su profili di coordinamento sistematico.

Principali novità civilistiche (focus operativo)

1) Art. 2506.1 c.c. – Scissione mediante scorporo

Consolidamento/precisazione della fattispecie: nella scissione mediante scorporo le partecipazioni delle beneficiarie sono attribuite alla società scissa (e non ai soci), con implicazioni in termini di assetto proprietario e governance post-operazione.

2) Art. 2506-bis c.c. – Contenuto del progetto (versione “semplificata”)

Adeguamento della disciplina per rendere più lineare l'applicazione delle semplificazioni documentali anche nelle operazioni strutturate come scorporo, con effetti su tempi e set documentale (progetto/relazioni/allegati).

3) Art. 2506-ter c.c. – Disciplina degli adempimenti e recesso nello scorporo

Intervento rilevante sul comma sostituito: nella scissione mediante scorporo, il socio della scissa che non ha consentito all'operazione non può esercitare il recesso ex artt. 2473 e 2502 c.c.

Tema che impatta direttamente su strutturazione dell'operazione, gestione delle minoranze e disclosure pre-delibera.

4) Art. 2369 c.c. e nuovo art. 2510-bis c.c. – Coordinamenti su trasferimento sede/trasformazione

Ritocchi di coordinamento tra disciplina assembleare e fattispecie con profili transfrontalieri, con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e chiarire il perimetro applicativo (soprattutto per operazioni "in uscita").

Dai commercialisti un focus sulla scissione mediante scorporo

"La scissione mediante scorporo: analisi della disciplina civilistica e profili applicativi" è il titolo del documento pubblicato da Consiglio e Fondazione nazionali dei commercialisti. Il lavoro rientra nell'attività dell'area del Diritto societario, cui è delegato il Consigliere nazionale David Moro.

Un documento CNDCEC – FNC con un'analisi dei profili civilistici dell'operazione e di alcune criticità sorte in sede di prima interpretazione del testo normativo.

In Gazzetta il D.Lgs. sulle trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 56 del 7 marzo 2023 il Decreto legislativo n. 19 del 2 marzo 2023, recante attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere.

Il decreto legislativo (di recepimento della direttiva (UE) 2019/2121,) consta di 57 articoli e ha quale contenuto essenziale l'armonizzazione delle disposizioni concernenti le operazioni di trasformazione e scissione societaria transfrontaliera e modifica la disciplina della fusione societaria, già armonizzata ai sensi della direttiva (CE) 2005/56 recepita nel nostro ordinamento dal decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 108, recante: «Attuazione della direttiva 2005/56/CE, relativa alle fusioni transfrontaliere delle società di capitali» abrogato dal decreto legislativo n. 19 del 2023 in esame (articolo 53) a far data dal 3 luglio 2023 (articolo 56, comma 1). Il decreto legislativo n. 108 del 2008 continuerà ad applicarsi alle fusioni transfrontaliere nelle quali, prima del 3 luglio 2023, una delle società partecipanti ha pubblicato il progetto comune di fusione (articolo 56, comma 3).